

Laboratorio di Scrittura Creativa

Non sono bravo nel fai da te. Ho problemi con le occupazioni artigianali che richiedono un contatto delle mani con oggetti come pezzi di legno, viti, bulloni, fili, tubi di metallo o di plastica. Non sono bravo, ma un giorno di questi ho fatto il pane con le mie mani, ed è stato bellissimo. Non ho fatto nulla che fosse degno di essere inserito nella storia della panetteria, ma le sensazioni che ho provato nel modellare la pasta sono state magnifiche. Allora ho pensato che forse il problema non è che non sono bravo, ma che ad un certo punto ho smesso di impegnarmi nell'usare le mie mani. Devo ringraziare un'amica per questa riscoperta, ed il merito è stato di alcune sue parole. La potenza delle parole può essere sorprendente.



Quello che intendo fare con questo laboratorio è un buon **pane** di parole, tutti insieme. Non un pane di cui tramandare la bontà ai posteri, non un manufatto che entrerà nella storia dell'alimentazione. Mi basterà che incida nella storia personale di ognuno di noi. Se ci pensate, è un obiettivo piuttosto ambizioso.

Spero di avere chiarito che l'intento di questo laboratorio non è quello di creare degli scrittori. Non esiste una ricetta per creare uno scrittore. Direi che se gli **ingredienti** di base sono genuini o addirittura eccellenti, non c'è bisogno di un laboratorio per diventare scrittore – ad ogni modo, non credo che parteciparvi gli faccia male. L'obiettivo – per tutti, anche coloro che non saranno scrittori - è quello di imparare ad usare bene la tecnica della parola scritta ed arrivare a creare qualcosa di cui essere orgogliosi.



Sotto un profilo tecnico, dirò che l'obiettivo è quello di perseguire l'**accuratezza**. Cercheremo di avvicinarci progressivamente alla descrizione più accurata di quello che abbiamo in mente, o da qualche altra parte.

Questo comporterà lavoro e concentrazione, che utilizzeremo per allontanarci da descrizioni sciatte. Un'altra cosa da cui ci allontaneremo sarà lo sperimentalismo fine a sé stesso. Non siamo nelle condizioni di azzardare modi alternativi per catturare l'attenzione del lettore, se non rischiando seriamente di brutalizzarlo. Quindi apprenderemo le tecniche di base per una scrittura limpida e chiara, il che non significa banale oppure priva di personalità. Tutto il contrario, se sarà possibile.

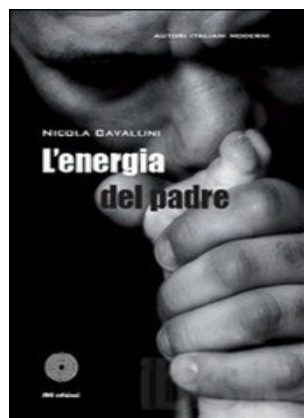
Sarà molto importante anche di cosa si vorrà parlare. Scrivere significa dire la verità: la propria verità, naturalmente. Il vantaggio della scrittura creativa è che si può far dire la verità ai personaggi della nostra creazione. Mescolarla nell'arte è una tecnica molto utilizzata per dire la verità, anche quella scomoda, fatta di pensieri inconfessabili. Qualcuno ha detto che l'accuratezza è l'unico principio morale della scrittura, e noi lo sottoscriviamo.

Nicola Cavallini è il docente del corso. Ha pubblicato nel 2007 il romanzo "La testa fra le mani", nei primi posti delle classifiche di vendita a Ferrara per diverse settimane nella primavera di quell'anno.



<http://www.ibs.it/code/9788861550063/cavallini-nicola/testa-fra-mani.html>

Nel 2012 è uscito il secondo romanzo "L'energia del padre", un romanzo sulla difficoltà di comunicazione che si appresta a diventare il primo romanzo tradotto in LIS (Linguaggio dei Sordi).



<http://www.ibs.it/code/9788863472370/cavallini-nicola/energia-del-padre.html>

E' infine appena uscito un suo racconto all'interno dell'antologia di autori vari "Crisalide".